IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 108. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 20 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contro gli scioperi.

Molto opportunamente la *Tribuna*, prendendo motivo dalla una specie di *ukase* minaccioso diramato ai sudditi dal nuovo dittatore dei vetturini di piazza della capitale, si chiede se questo sistema di suggestionare e di provocare scioperi incontrastati, come quello recente dei tipografi, del quale molte povere famiglie di operai risentiranno, pur troppo per alcuni mesi, i tristi effetti, sia proprio la missione delle nuove istituzioni, che si dicono create a difesa del lavoro e dei lavoratori.

Noi non lasceremo certamente l'egregia collega avveduta consorella d'ingenuità, ma il fatto è che l'organizzazione di queste nuove istituzioni se ha giovato e giova ad assicurare un appannaggio a parecchi dittatori, che erano a spasso od a qualche ambasciata, invaso dalla scuola parrucconesca di sedere agli onori del Campidoglio o di Montecitorio, non ha recato, almeno a Roma, alcun notevole miglioramento alle varie classi di lavoratori.

Anzi, se si dovessero far bene i conti, molto probabilmente risulterebbe che i lavoratori *capiti*, più o meno volontariamente, alla Camera del lavoro, i quali furono eccitati o consigliati a scioperare, hanno da registrare nel loro bilancio più privazioni che benefici.

E non può essere a meno, perchè i salari e i mercedi a Roma sono già abbastanza elevati da non consentire in genere nuovi e sensibili aumenti.

Noi non vogliamo perdere il tempo nel commentare il decreto del dittatore dei vetturini romani, una delle cose che, insieme ai compagni sta di elementi, tranne naturalmente le solite eccezioni, abbastanza buoni e corretti col pubblico, in confronto di altre città.

Noi abbiamo di già capito che un nuovo sciopero di vetturini, se questi si lasciassero trascinare dagli istigatori, sarà senza dubbio dal dittatore. Prima si volle provare la tariffa bassa; poi, visto che non rispondeva al desiderato si è voluta la tariffa alta, per la quale ci vorrebbe un interprete, e la tariffa alla francese: ma siccome gli effetti di questa non saranno, sfolata Roma, molto migliori e forse peggiori, così si va in cerca di un pretesto per reclamare la mercede fissa che già il dittatore ha indicata in 5 lire al giorno!

Ma lasciando in disparte la questione dei vetturini, per assurgere a criteri generali, noi ci domandiamo se la stampa possa assistere indifferente a queste continue perturbazioni della vita economica della capitale, o se non abbia modo di esercitare una onesta influenza per evitarle.

Noi crediamo di sì e siamo convinti che se tutta la stampa della capitale, quando si fa balenare uno sciopero, si riunisse ed esaminasse imparzialmente e serenamente le cause, le ragioni e i pretesti del conflitto e del conflitto e poi unita e compatta, assumesse un'attitudine concorde ed energica, senza debolezze e senza riguardi, difficilmente uno sciopero potrebbe protrarsi più di due o tre giorni, ove non si riuscisse ad evitarlo.

E una prova chiara, lampeggiante, rinunziando al brevetto d'iniziativa, e che non ci pare del tutto immeritevole di essere presa in considerazione dai nostri egregi colleghi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 19, ore 13,10. — Il Re di Sassonia ha deciso che la Principessa Luisa tenga con se poco prossimamente il figlio maggiore.

(S) **Brema**, 19 — Oggi si è chiuso il Congresso internazionale contro l'alcoolismo.

Italia e Russia.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Lo Czar ha conferito l'ordine di San Vladimiro di prima classe all'Ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia, de Nelidow, accompagnando la decorazione con la seguente lettera patente:

« Apprezzando i vostri servigi non decidemmo di nominarvi ambasciatore imperiale straordinario e plenipotenziario a Roma. In quest'ufficio da ormai sei anni voi contribuite con lo zelo che vi distingue a consolidare le intime relazioni esistenti da lungo tempo fra il nostro impero e l'Italia essendo fedele interprete dei nostri sentimenti di immutabile amicizia per il Re d'Italia, per il suo popolo.

« A testimonianza della nostra riconoscenza imperiale per i vostri lunghi e così eminenti servizi resi al Trono ed alla Patria, noi vi conferiamo graziosamente l'ordine di San Vladimiro di prima classe.

I Principi di Germania.

(S) **Napoli**, 19. — A bordo del *yacht Sighir* sono giunti il Principe ereditario di Germania e il Principe Eitel, salutati dalle salve d'uso.

Le navi del porto hanno issato il gran pavese.

(S) **Napoli**, 19. — Il Principe ereditario di Germania ed il fratello, Principe Eitel, accompagnati dal Console tedesco, F. de Rekowski, si sono recati nel pomeriggio a Pozzuoli per visitare la zolfatara e le antichità.

Stasera i Principi hanno assistito al teatro Bellini alla rappresentazione della *Norma*.

Nel Marocco.

Madrid, 19. — Telegrafano da Melilla che il Sultano è suo fratello con 8000 uomini marciano su Tazza.

Il Pres. del Cons. Silvela dichiara che dal Min. di Spagna a Tangeri non ebbe alcuna notizia del Messaggio che il Pretendente avrebbe inviato ai rappresentanti delle Potenze.

(S) **Tangeri**, 19. — In conformità degli avvertimenti dati agli stranieri che dimorano a Fez, il colonnello Lorrard, direttore della Missione militare, i funzionari francesi ed inglesi e gli operai spagnuoli hanno abbandonato Fez, dirigendosi verso la costa.

Le notizie prese dal Sultano di allontanare tutti gli europei senza eccezione hanno prodotto ottima impressione sugli indigeni non meno che sugli europei, che vedono in ciò una garanzia per la sicurezza delle loro persone, durante l'assenza del Machzen da Fez, ove essi sarebbero rimasti senza difesa contro un movimento improvviso fanatico.

Una carovana di viaggiatori europei, fra i quali è una signora, è stata completamente derubata sulla strada di Tetuana a tre ore di cammino da Tangeri, dove i viaggiatori hanno potuto giungere sicuri.

Algeri, 19. — Telegrafano da Bou-Oued che un gruppo di 600 marocchini a cavallo tolse ieri notte di sorpresa un piccolo accampamento di truppe. La cavalleria fece fuoco e diede l'allarme. Il gruppo ripartì allora in direzione di Figuig.

Si assicura che un forte contingente di Beni Guilla e di Bebers, armati di fucili a tiro rapido, minacciano i posti francesi di Fendi e di Sarl-Arsodi.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Sultano ha dichiarato all'amb. d'Italia il suo fermo proposito di attuare le decretate riforme in Macedonia, facendogli altresì conoscere le energiche disposizioni prese per reprimere la ribellione albanese.

(S) **Vienna**, 19 — Il *Fremdenblatt* dice che la resistenza degli albanesi nel *vilayet* di Kossovo dette ad alcuni circoli politici ed ai forestieri gradi occasione di rinfrescare la vecchia leggenda di intrighi austriaci.

Contrariamente a tutte le voci sparse a tale riguardo, la politica dell'Austria-Ungheria in Albania ebbe sottanto scopi di civiltà. L'Austria-Ungheria fece nuovamente a Costantinopoli passi identici a quelli della Russia per provocare un'energica azione della Turchia contro gli albanesi recalcitranti.

Si dimostra che l'Austria-Ungheria nè approva, nè incoraggia la loro resistenza.

Dai passi comuni fatti a Costantinopoli risulta evidente la persistenza dell'accordo austro-russo e finchè questo esiste, gli amici della pace possono essere tranquilli.

Vienna, 18. — La nomina di Rudolfo pascià, che fu Capo dello Stato maggiore nell'ultima guerra contro la Grecia, a Comandante di tutte le truppe concentrate in Macedonia è giudicata un indizio positivo che la Turchia si dispone ad una pronta ed energica repressione.

Parigi, 19. — Il *Francais* ha da Salonicco che i turchi bastonarono tutti gli abitanti del villaggio di Gramada e del circondario di Djonmaria, perchè gli abitanti di Gramada si erano uniti ai rivoluzionarii.

Molti di questi abitanti sono moribondi.

Parigi, 19. — Il *Temps* ha da Sofia:

In tutta la montagna di Rilo intorno a Dupnitz, Kustendil e Samakof si è ripresa ora l'offensiva, sia perchè numerosi macedoni e bulgari hanno tentato di passare il confine, sia perchè i capi dell'organizzazione interna macedone sono giunti a Rilo per dirigere tutta la sollevazione dall'alto della montagna santa, che appartiene alla Bulgaria e che si avanza come uno sperone dentro la Macedonia.

Non si crede però che la sollevazione scoppi completamente durante la Pasqua russa, giacchè il sentimento religioso, molto forte durante la settimana di Pasqua, ne lo impedirebbe.

D'altronde l'insurrezione in Macedonia si considera come cominciata dopo gli attentati alla dinamite contro le ferrovie e si crede che si estenderà coi sopravvenire del bel tempo.

Il viaggio del Presidente Loubet.

Tlemcen, 19. — Nel banchetto di iersera, il Presidente Loubet, rispondendo ai brindisi, protestò contro l'opinione che la Francia non sappia colonizzare: disse che i risultati ragguni in Algeria debbono convincere i più increduli. E fece l'elogio di Jules Ferry, il quale pensava che la Francia avesse bisogno di possedere un dominio coloniale.

Tlemcen, 19 — Oggi riposo. Il pres. Loubet visita i monumenti dei dintorni. Stamane in carrozza assai scorta, si recò al vicino villaggio di Bou-Median, dov'è l'antica, bellissima moschea colla tomba del marabut Sidi Median, venerato dai musulmani. Gli abitanti del gradioso villaggio avevano imbiancate le case lungo la via che conduce alla moschea, ornandole di verdura e con archi arabe assistevano, velate, al passaggio del Presidente, dalle terrazze e gli uomini erano in strada per salutarlo rispettosamente.

Nella moschea il signor Loubet fu salutato in francese da 3 fanciulli che leggevano il Corano. Visitò la tomba del venerato Marabut, oggetto di pellegrinaggio dalle donne che sperano di aver figli.

Al ritorno in Tlemcen un rinnovato entusiastico saluto accolse l'ospite. Il Presidente una magnifica cavalcata, vero capolavoro d'arte moresca, coll'iscrizione della data che ricorda la visita di Loubet, il quale gradì moltissimo l'omaggio.

Il signor Loubet ricevette in seguito l'*Amet* (gran sacerdote) marocchino di Oudda che gli espresse i più calorosi sentimenti d'ammirazione per la Francia e le disse che gli Ouled Nails, ordine religioso del Marocco, che ha molti affiliati anche in Algeria.

Il Presidente regalò al primo un bellissimo fucile e insignì lo Sceriffo della Legion d'onore.

Il sig. Loubet pranzò domattina per Perregaux.

Tlemcen 19. — Dopo aver assistito ad un banchetto di 40 capaci il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette una deputazione composta dai Cadi di Tlemcen, del *Mufti* di Mouri, dei consiglieri municipali e delle notabilità indigene.

Un interprete lesse a Loubet un indirizzo dei Cadi nel quale questi protestava la sua devozione verso la Francia.

Il Presidente Loubet disse di esser lieto della devozione dei Cadi verso la grande nazione amica.

Loubet visitò poscia la scuola araba per la fabbricazione dei tappeti.

Italia e Olanda nel 1902.

Se furono e sono sempre buone le relazioni politiche fra l'Italia e l'Olanda, i traffici fra i due paesi sono ancora molto limitati, troppo limitati trattandosi di due paesi marittimi, mentre per taluni prodotti di prima necessità la rappresentanza italiana in Olanda potrebbe essere ben maggiore.

Speriamo in una più feconda attività di scambi, che ce ne è bisogno, e frattanto riassumiamo quelli dell'ultimo scorso.

Nella importazione delle droghe, colori e prodotti chimici pel 1902, l'Italia si trova in sensibile ribasso, perchè la sua importazione in Olanda, che nel 1901 ora di 2.253.000 kg., nel 1902 si ridusse a 1.739.000 kg. L'esportazione invece aumentò, per quanto poco, da 469.933.000 kg. nel 1901 a 518.386.000 nell'anno scorso.

Nelle frutta fresche l'Italia tiene uno dei primi posti poichè viene subito dopo il Belgio che è il maggior importatore; ma anche qui si nota una diminuzione, essendo discesi da 13.925.000 kg. nel 1901 a 9.296.000 nel 1902.

L'importazione totale dell'Olanda in questo articolo è stata di kg. 57.141,000 contro 57.362.000 nel 1901.

Nelle altre frutta, la cui importazione totale ascende a kg. 176.000 contro 57.447.000 nell'anno precedente, l'Italia ha contribuito con 1,617.000 kg. contro 1.946.000 nel 1901.

Nelle noci l'Italia è senza confronto, essendo la prima esportatrice in Olanda: due terzi dell'importazione olandese vengono dal nostro paese. Qui si riscontra un aumento, quantunque poco sensibile: 1.697.1.000 kg. di noci importati da noi in Olanda nel 1901, sono diventati 6.221.000 nel 1902.

L'importazione totale delle noci in Olanda per l'anno scorso è stata di 9.602.000 kg. contro 9.125.000 nell'anno 1901.

In questo articolo è da notarsi la disparizione quasi completa della importazione sotto il titolo « altri paesi », ma sì, più che a vantaggio delle importazioni dirette dall'Italia, è avvenuto a vantaggio di importazioni indirette dal Belgio, come intermediario, il Belgio.

Molto poco si nota nel diminuzione sensibilissima perchè mentre abbiamo importato in Olanda per 11,277,000 kg. nel 1901, non ne abbiamo importati che 7,070,000 nel 1902. La Prussia viene prima come fornitrice all'Olanda di pietre ed il Belgio secondo.

+

In complesso, per tutti gli articoli sui quali figura l'Italia come importatrice in Olanda, tranne che per lo zolfo, la nostra importazione è diminuita nel 1902 rimpetto all'anno precedente, e ciò mentre il totale della importazione olandese, invece stazionava od aumentò.

Abbiamo detto sopra, che in alcuni articoli di prima necessità l'Italia potrebbe diventare importatrice in Olanda di qualche conto, mentre, ora non figura affatto o per cifre insignificanti.

Ecco quali sono questi articoli:

Distillazioni (tutte le oltre seguenti s'intendono in migliaia di kg): importazione totale 20,766; principali importatori Prussia 8,755 e Belgio 5,336.

Vetri e cristalli: importazione totale 90,452: principali importatori Belgio 48,165; Prussia 39,238.

Cristallerie: importazione totale 15,946. Importatrice principale: Inghilterra 36,270.

Manifatture: importazione totale 68,567. Importatori principali: Prussia 42,095, Inghilterra 16,231.

Vini: importazione totale 68,686. Principale paese importatore la Prussia con 17,457 in fusti e 14,021 in bottiglie: seguono Francia e Spagna.

In complesso la tendenza è alla diminuzione, non però nella provenienze di Amburgo, che evidentemente comprendono anche la scarsa importazione italiana.

Olio: importazione totale 17,422. Principale importatrice la Prussia con 5728.

Nella categoria generale 9509: in costante aumento figura per qualche cosa il nostro olio d'oliva.

+

L'esportazione dall'Olanda nel 1902 si è elevata a 516,048,000 kg. contro 426.831,000 nel 1901.

I principali paesi di destinazione delle merci olandesi sono:

Inghilterra con kg. 87,783,000 — Colonie olandesi 39,648,000 — Prussia 33,034,000 — L'Italia figura con kg. 3,582,000 contro 2,596,000 nel 1901.

La Regina di Portogallo.

(S) **Napoli**, 19. — La Regina Amelia, avendo ricevuta la gita a Pompei, si è recata a visitare l'Acquario ed a fare il giro della città.

Nel pomeriggio S. M. ha ricevuto il Prefetto, l'amm.glio Guglielmo Pulieg, il generale Peloni ed il Sindaco, che ha porto alla Regina il saluto della cittadinanza napoletana.

Napoli, 19, ore 18.5. — La Regina Amelia, dopo avere ascoltato la messa celebrata sul suo *yacht*, ha ricevuto i due figliuoli dell'Imperatore di Germania, arrivati stamane col *Sophye*. Questi hanno visitato dopo i due figliuoli di lei.

All'Acquarium la Regina e i figli sono stati ricevuti dal ministro e dal console del Portogallo e dal direttore dell'Acquarium. I Principi hanno promesso un'altra visita più accurata.

La Direzione ha offerto alla Regina alcune fotografie dei bacini e delle colonie zoologiche che vi sono.

Il comandante del dipartimento ha offerto oggi, nella villa, alla Regina due mazzi di fiori freschi.

(S) **Napoli**, 19. — Nel pomeriggio la Regina Amelia si recò a' bosco reale di Capodimonte.

Stasera poi al teatro San Carlo vi fu lo spettacolo di gala in onore della Regina.

Si rappresentava l'*Aida*.

La Regina Amelia col Principe ereditario Luigi Filippo e con l'Infante Manuel, accompagnati dal suo seguito, entrò in teatro dopo la fine del primo atto. Al suo apparire tutto il pubblico che gremiva il teatro si levò applaudendo lungamente mentre l'orchestra intuonava l'inno portoghese che fu seguito da quello italiano. La Regina ringraziava sorridendo.

Vennero offerti a S. M. splendidi fiori.

Assistevano pure alla rappresentazione tutte le autorità civili e militari e gli ufficiali dell'esercito e della marina in grande uniforme.

Il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Alquanto fiacca la settimana scorsa. Il mercato internazionale si è risentito del sensibile cambiamento di temperatura, che ha prodotto dei guai, ben più gravi di un ribasso di borsa.

Sebbene alla ripresa dopo le feste pasquali le disposizioni si manifestassero buonissime, con tendenza ferma e la liquidazione quindicinale si svolgesse, come si è compiuta, in grande calma, col denaro facile da 3 a 4 1/2 per cento, le operazioni di successive alteravano l'andamento favorevole, che divenne incerto prima e debole in seguito.

I valori di Stato, che avevano opposto discreta resistenza, influenzati dalla buona tendenza delle azioni minerarie e dei valori in rame, ebbero anch'esse un momento di depressione, specialmente a Londra, che per altro riuscirono a superare rimbalzando in buona tendenza.

Non così avvenne pei valori, nei quali è tuttora discretamente impegnata la speculazione, i quali furono non poco agitati e sbalzottati dal gioco delle parti per le notizie, mai sempre vere, ma oscure della Macedonia e dell'Albania.

E riflatti la depressione colse specialmente il gruppo cotoniero, ma la conferma della notificazione del debito giunse in tempo a paralizzare le notizie politiche e a determinare una ripresa, che ebbe per effetto di chiudere la settimana in condizioni migliori di quelle con cui si era iniziata dopo una traversata piuttosto *laboriosa* riesce a rimettere piede a terra.

E riflatti gli ultimi dispacci di Londra segnano mercato sostenuto per le miniere e le azioni di rame e migliore pel resto per la calma succeduta alla violenta burrasca che si era scatenata sui valori ferroviari sul mercato americano e che aveva fatto perdere persino la bussola ai *trasfosti* e ai *milionari*.

— Berlino segnato fermezza nell'assieme e vivo sostegno nei migliori valori industriali, mentre Vienna accennava ad un miglioramento nella tendenza generale, in specie nei valori locali e turchi.

— Sul nostro mercato il vento favorevole continuò a predominare nella prima metà della settimana, essendosi manifestate anche delle vendite: nella seconda metà cominciarono a realizzi, che finirono all'ultimo giorno per convertirsi in una reazione, che potrebbe anche essere salutare.

Del rispetto si vede... l'effetto. E l'effetto fu un po' di depressione nei maggiori valori industriali a mercato generale, compreso, e tutto dire, il carbone e stagionerìa negli alici, fatta eccezione del *mediario italiano* che non si risente neppure, a quanto pare, dei ribassi barometrici.

Al ultimo momento della settimana anche sui nostri mercati è ripreso il sole, ma la temperatura è sempre alquanto rigida, quindi non sarà male non esporsi troppo.

Mercato inglese.

	11 aprile	*18 aprile*
Consolidati . . .	91 1/2	91 7/16
Italiano . . .	101 7/8	102 1/4
Turco. . . .	28 3/4	28 13/16

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che il rifluisso di numerario della circolazione è stato più che contrabbilanciato dalle esportazioni di oro.

La riserva è quindi diminuita di 1000 sterline ed è ora di 22.839,000 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni si è mantenuta invariata al 56 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 1/2 e il 3 5/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta sfavorevole.

Infatti, oltre ad una diminuzione nei prestiti e negli sconti, vi è stato un aumento di 1.722.000 sterline nella riserva, che è ora di 44,988,000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale di 7.737,000 sterline.

Mercato francese.

	11 aprile	*18 aprile*
3 0/0 francese.	98,50	98,45
3 0/0 perp.	99,70	98,45
Italiano . . .	103,80	102,95
Spagnuolo . .	87,25	86,82
Rendita turca .	29,70	29,12

Banca di Francia *Differenza*

	16 aprile	*dal 9 aprile*
Riserva oro. .	2,493,578,671	— 6,264,157
Id. argento	1,696,100,271	— 1,615,435
Portafogli	720,934,396	+ 41,173,898
Anticipazioni .	440,959,056	— 12,260,033
Conti correnti .	368,853,163	+ 4,945,421
Id. col Tesoro	154,788,366	+ 1,870,644
Circolazione. .	4,370,825,160	+ 11,031,875

Mercato italiano.

	11 aprile	*18 aprile*
Rendita 4 1/2 netta	106,—	106,—
Rendita 5 0/0 . .	102,18	102,15
Rendita 3 1/2 . .	98,95	99,10
Banca d'Italia .	947,50	947,50
Id. Commer.	716,—	714,—
Credito Italiano.	533,—	530,—
Fondiario Ital..	522,—	544,50
Banco di Roma	116,50	115,—
Banco Sicilia.	108,—	107,—
Mediterranee .	491,50	484,50
Meridionali . .	707,50	701,—
Sicule	680,—	690,—
Navigazione. .	439,—	430,—
Raffinerie . .	331,50	333,—
Accieierie . .	1775,—	1707,—
Società Veneta.	128,—	129,50
Acqua Marcia .	1490,—	1498,—
Gas	1283,—	1246,—
Omnibus. . . .	326,50	321,50
Condotte . . .	307,50	307,—
Immobiliari . .	259,50	259,—
Elba	322,—	319,—
Metallurgica. .	145,—	139,—
Ferrate	92,—	86,—
Zuccheri nuovi	101,—	101,—
Id. Valsacco	126,—	126,—
Semicelsi. . .	115,—	116,—
Molini.	88,—	80,—
Carburo Roma.	716,—	701,—
Cambio. . . .	100,05	100,05

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 marzo 903	31 marzo 903
Moneta metallica L.	413,447,000	411,127,000
Cambiali estere . »	84,276,000	84,476,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	27,247,000	24,623,000
Portafoglio e anticip. »	233,346,000	257,848,000
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici. . . »	183,437,000	183,925,000
Oper. non comprese nella legge 10 ag. 93 »	162,143,000	161,606,000
Spese, tasse, sofferen. »	2,054,000	2,593,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	791,331,000	817,288,000
Debiti a vista . . . . »	85,127,000	88,951,000
Id. a scadenza fissa. »	83,339,000	85,540,000
Rendita del corrente »	—	—
esercizio . . . . . »	8,068,000	8,638,000

Congresso latino.

Ieri mattina, alle 8, circa 300 congressisti, con a capo il ministro, prof. conte di Cubernatis, si recarono in vettura a Grottaferrata, dove giunsero alle 10,30 e vennero ricevuti dal consigliere comunale Federico Antonelli, e dal concerto cittadino, che suonò la marsia reale, e con qualche correttezza il canto dell'inno fraterno Colestasin Abramasco, Jan o Giorge Fonsson o Michael Sare nei loro costumi nazionali.

Sulle mura della città, messe a festa, erano stati collocati vari cartelloni, sui quali si leggeva: W. i congressisti latini.

Nel salone della storica badia, il padre abate Arsenio Pellegrini, dei conventi basiliani, tenne una dotta conferenza. Egli, appellandosi all'spiralità monastica, e dato il benvenuto ai congressisti nella vetusta badia, ove da nove secoli si affrattellano religione e scienza, tranquillità e lavoro, formarono principi, progresso nella forma, disse come si conveniva di bene accogliere i congressisti odieno-latini, dove già M. T. Cicerone nel suo *Tusculanum* aveva avuto questa gradita ventura di congiungere il latino l'arte e la scienza greca. Sulle rovine di quella villa del 1004 sorge la badia greca di Grottaferrata, detta così dall'edificio nel centro del latinismo, l'a. rendiam il concetto silenziosa-latino. Ricordati i tempi bizantino, i riti greci, gli studi greci e la greca pelagogia, ricordò come colà da figli italiani di successive alterarono l'andamento favorevole, che divenne incerto prima e debole in seguito.

I valori di Stato, che avevano opposto discreta resistenza, influenzati dalla buona tendenza delle azioni minerarie e dei valori in rame, ebbero anch'esse un momento di depressione, specialmente a Londra, che per altro riuscirono a superare rimbalzando in buona tendenza.

Non così avvenne pei valori, nei quali è tuttora discretamente impegnata la speculazione, i quali furono non poco agitati e sbalzottati dal gioco delle parti per le notizie, mai sempre vere, ma oscure della Macedonia e dell'Albania.

E riflatti la depressione colse specialmente il gruppo cotoniero, ma la conferma della notificazione del debito giunse in tempo a paralizzare le notizie politiche e a determinare una ripresa, che ebbe per effetto di chiudere la settimana in condizioni migliori di quelle con cui si era iniziata dopo una traversata piuttosto *laboriosa* riesce a rimettere piede a terra.

E riflatti gli ultimi dispacci di Londra segnano mercato sostenuto per le miniere e le azioni di rame e migliore pel resto per la calma succeduta alla violenta burrasca che si era scatenata sui valori ferroviari sul mercato americano e che aveva fatto perdere persino la bussola ai *trasfosti* e ai milionari.

— Berlino segnato fermezza nell'assieme e vivo sostegno nei migliori valori industriali, mentre Vienna accennava ad un miglioramento nella tendenza generale, in specie nei valori locali e turchi.

— Sul nostro mercato il vento favorevole continuò a predominare nella prima metà della settimana, essendosi manifestate anche delle vendite: nella seconda metà cominciarono a realizzi, che finirono all'ultimo giorno per convertirsi in una reazione, che potrebbe anche essere salutare.

Del rispetto si vede... l'effetto. E l'effetto fu un po' di depressione nei maggiori valori industriali a mercato generale, compreso, e tutto dire, il carbone e stagionerìa negli alici, fatta eccezione del *mediario italiano* che non si risente neppure, a quanto pare, dei ribassi barometrici.

All'ultimo momento della settimana anche sui nostri mercati è ripreso il sole, ma la temperatura è sempre alquanto rigida, quindi non sarà male non esporsi troppo.

Mercato inglese.

	11 aprile	*18 aprile*
Consolidati . . .	91 1/2	91 7/16
Italiano . . .	101 7/8	102 1/4
Turco. . . .	28 3/4	28 13/16

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che il rifluisso di numerario della circolazione è stato più che contrabbilanciato dalle esportazioni di oro.

La riserva è quindi diminuita di 1000 sterline ed è ora di 22.839,000 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni si è mantenuta invariata al 56 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 1/2 e il 3 5/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

La scuola italiana.

V.

L'art. 5 della Legge-Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1861 sull'istruzione secondaria classica nelle province napoletane suona così: « Oltre lo studio della lingua francese, al quale tutti gli alunni sono obbligati, si permetterà stranieramente di apprendere la lingua tedesca a quei giovani che mostrassero attitudine e viva volontà di approfondirsi nella letteratura e nella filosofia. È riservato al Capo dell'istruzione pubblica di provvedere alla nomina d'un professore di lingua tedesca in ciascun liceo, tostochè se ne manifesti il bisogno. »

Quell'articolo rimase lettera morta, quando si sì eccettui il tentativo del ministro Baccelli. Ed oggi tutti sentiamo l'urgenza del provvedimento. E il bisogno rompere ogni indugio e instituire obbligatorio l'insegnamento del tedesco nella scuola secondaria classica.

Prima di istituire un insegnamento occorre formare gli insegnanti. Quest'assioma semplice e facile oppone il Consiglio Direttivo della Società Italiana per gli studi classici.

« Se nelle scuole pubbliche di altre nazioni — scrivono quei Consiglieri — altri frutti dà l'insegnamento delle lingue moderne, non ultima ragione è che le insegna soltanto chi, come ogni altro professore, abbia compiuto i suoi corsi universitari e sia perciò fornito di quella cultura ampia e varia, senza la quale nulla si insegna con frutto. Già oggi, nei nostri Ginnasi, è caso non infrequente ed egualmente dannoso così al profitto come alla disciplina, che gli alunni stessi si avveggano quanto i professori di lingue, pur se valenti in questa lingua, siano da meno per studii e cultura de' loro colleghi. Possiamo dunque immaginare facilmente che cosa accadrebbe, cioè quale autorità ed efficacia avrebbe il loro insegnamento, se una legge improvvisa li innalzasse ai Licei e se nei Licei dovesse entrare a un tratto anche un professore di tedesco o d'inglese. »

L'obbiezione è certamente grave. E noi qui a Roma stiamo battigliando, per l'appunto, per una sezione di Filologia moderna sorga accanto alla Filologia classica e alla Filologia italiana. La Facoltà pressochè unanime propose al Ministro che a Roma fosse istituita e professer lingue e letterature moderne un uomo ben degno, ordinario di *Storia delle letterature neolatine* nella Università di Genova. Una proposta così utile non parve all'inutile Consiglio superiore di doverla affrontare senza i tortuosi giri delle sospensive meditate. Ma la Filologia inglese ha nella Facoltà nostra il suo ufficiale rappresentante. E può essere lontano il giorno in cui avremo provveduto alle Letterature neo-latine moderne, alla Filologia germanica, alle Lingue e Letterature slave.

Ai maestrucoli di lingue — in questo siamo tutti d'accordo — si deve assolutamente chiudere in faccia la porta del Liceo. Il cammino d'inglese non si può insegnarlo ai giovani delle scuole classiche col metodo Ollendorf o col metodo Ahn, perchè il tedesco liceale non può essere il tedesco dei portieri d'albergo. Come la filologia classica ebbe il suo Wolf, così la filologia germanica ebbe il suo Grimm, la filologia slava il suo Miklosich. E per questo sperare forse o Shakespeare ci vuole tanta dottrina quanta ne occorre per interpretare Solocle od Orazio!

×

Ceti classicisti vedono contaminata la dignità della scuola classica dall'avvento degl'insegnamenti moderni. Il francese, il tedesco, l'inglese sono linguette che si debbono, quando mai, apprendere fuori di scuola, alla peggio alla buona fede e alla praticona che non si confanno ad una scuola di cultura letteraria, storica, filosofica.

Le lingue — è risaputo — si studiano praticamente, filologicamente, scientificamente. Si apprende la lingua straniera per conversare alla buona, per scrivere una lettera d'affari, per leggere una Gazzetta. Questo è il praticismo e l'empirismo che anche noi vogliamo fugato dalla scuola secondaria classica. La scuola deve, sì, porre in grado il discente di scrivere e di parlare con qualche correttezza il francese, il tedesco, l'inglese. Ma questo non è, nella scuola, il tutto, nè la principal cosa. Si deve imparare il francese, il tedesco per un'alta educazione della mente, per intendere a comprendere le grandi letterature.

L'insegnamento della lingua dev'esser razionale, e largo dev'essere l'insegnamento letterario. E' con ciò che l'orizzonte intellettuale della scuola si eleva; è con ciò che noi provvediamo alla grande cultura del paese. La civiltà di Francia noi la sentiamo tutti, perchè universale è la conoscenza della lingua per il quale si esprime. Ma vive non sono per l'Italia le correnti di pensiero che agitano il mondo tedesco, il mondo anglo-sassone. E bisogna che queste correnti giungano alla cultura italiana. « Non è egli una vergogna — diceva nelle parole del Graf — che un giovane conosca o fatichi per conoscere i capolavori letterari di dilotto o più antichi, e non conosca nemmeno il nome di quelli che in altra lingua dalla aura illustrano l'eta storica cui egli appartiene e, quel che più importa, che la stessa lingua possiede, dunque in misura e il carattere della civiltà moderna? E' assurdo, sì o no, educare i giovani in modo che, mei solo non conoscano il pensiero del proprio tempo nelle espressioni più alte e più caratteristica o più alta, ma non si preparino nemmeno a conoscerlo, non acquistino i mezzi per potervelo conoscere? E' questo il vero difetto per cui fra noi la letteratura non è promosso o almeno sorretto e accompagnato. »

L'insegnamento delle lingue straniere nella scuola classica deve essere filologico e letterario, come l'insegnamento del latino. E l'insegnamento deve mirare al reale non meno che al formale. Lingua e letteratura, insomma tutta; ma nel contempo storia del pensiero e della cultura, delle istituzioni e dell'arte.

Voi vedete che ad insegnar codesto non basta l'opera dei maestrucoli. Ci vogliono uomini educati all'alto sapere filologico, indriti del middollo della severa instituzione universitaria. Il rifiornature quindi deve essere instituito nella scuola secondaria e alle Facoltà filologiche.

+

L'Italia ha una cattedra di *Storia comparata delle Letterature neo-latine*. Codesto insegnamento ha uno speciale carattere nella nostra Università di Roma. Le letterature romanze non hanno ancora un'alta individualità propria. E l'istrumento della comparazione e di necessità assoluta, per intendere a fondo le singole letterature. Lo stesso istrumento della comparazione che, per le età serori, vale soltanto a dar la storia alle chiacchiere dei semidotti umanistici.

All'infuori di quell'insegnamento che l'Italia in stituì, ministro Ruggero Bonghi, la filologia moderna è presso che interamente bandita dall'ordini verità Italiana. Ma non così storia è la economia delle Università straniere. Limitiamoci alla Francia — a Parigi. La *Faculté des lettres* (e la *Sorbonne*) ha quasi insegnamenti: *Literature del'Olonpo meridionale* (Bertrand); *Literature straniere* (Leitolsenberger); *Langue e Literature italienne* (Bellanger); *Philologie romanes* (Brunetiere); *Langue e Literature latine* (Langes); *Literature italienne* (Beljme).

Il *Collège de France* ha queste cattedre: *Langue e literature del' Europe meridionale* (P. Meyer), *Langue e literature germa-*

niche (Choquet); *Lingue e letterature slave* (Leger); *Lingue e letterature e del Europa settentrionale* Morf—2-3-0.

Pur nuovi di suoi insegnamenti è venuta, in questi ultimi mesi, ad increscere l'Università italiana. Tre, quattro, cinque utili non sono mai esaltati dal libro di una disciplina per creare tanti rifugi ai poveri naufraghi del sapere universitario. Uno, Giocolli ha ben guadato alla Camera contro molta resistenza d'americani. Ma la Camera sonnolenta non ha capito nulla della questione che così autorevolmente sollevava un rappresentante autorevole degli studi italiani.

Il denaro dei contribuenti se ne va per cotesti tortuosi rivoletti. E agli insegnamenti seri ed utili nessun provvede. Il Consiglio superiore — naturalmente — aspetta ancora di essere consigliato!

Luigi Ceci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 19. — La Camera di commercio ed arti ha promosso una legale agitazione per l'applicazione della stazione di Catanzaro Stretto Veraldi Santa Eufemia, secondo un progetto redatto dall'amministrazione ferroviaria. La Giunta comunale, in Deputazione provinciale, il prefetto onor. Casalis riconoscendola giustificata per bisogni del traffico hanno diretto i medesimi voti al Governo.

— Ad iniziativa della Società di tiro di varî tal VI gara nel corrente autunno: la Commissione provinciale ha già approvato la proposta.

— La richiesta pioggia continua: molti cittadini sono stati già interrogati. Il comm. Chiericati, con l'ansilio del rag. sig. Alia e dell'ing. Maffietti del Genio Civile di Roma, procedono alla revisione dei bianchi, degli atti, dei progetti, degli appalti, degli stati passivi e dei collaudi da un decennio a questa parte. L'amministrazione però da qualche tempo ha già cambiato sistema, abbandonando il tanto censurato comulo degli appalti con le stagionature straordinarie, che costituivano il danno maggiore per l'amministrazione, che dividevа in *gran lotti* lavori di sistemazione straordinarie, in modo da rendere possibile solo a qualche grosso appaltatore l'assunzione degli appalti, con questo metodo la gara nelle aste era quasi bandita!

— Il cav. Rosario Larotta è stato riconfermato presidente del Consiglio notarile.

Genova, 19, ore 12.25. — (*Ailo*). Stamane è scoppiato un incendio nella sede di la Società dei carpentieri e dei calafati alla Marinetta, sestiere del Molo Vecchio. Il fuoco si è propagato in istanti, colpendo il deposito dei sali, minacciando l'attiguo magazzino doganale che è pieno di materie incendiabili e di merci. I pompieri, un plotone di soldati e le guardie doganali hanno spento il fuoco. Il danno è valutato a 5000 lire. La causa dell'incendio è ignota.

— I parenti di quel capitano tedesco Malmsen, scomparso dal 28 marzo ed i cui indumenti furono trovati quel giorno sulla spiaggia di Nervi hanno messo mille lire a disposizione di chi saprà dare loro qualche notizia.

Gli pirocacli *Domenico Balduino* sono partiti Joseph Conrad, *Lorenzo Peragallo* e Cipriano Savoja — le guide che accompagnarono la spedizione del Duca degli Abruzzi al Polo Nord — i quali vennero assoldati per 1000 lire mensili oltre a quanto guadagnano nell'Himalaya l'ardimentosa alpinista Fanny Bullock Workman. La Presidenza del Club Alpino Italo-orientale lo loro breve permanenza in Genova ed ha invisto un telegramma augurale alla gentile signora.

— Il tenente prussiano Wessel Heilmuth fu tradotto qui e rinchiuso nelle carceri di Marassi, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Torino, 19, ore 15,5. — (*ternmo*). Le feste dopo gli alberi è stata celebrata stamane sul monte dei Cappuccini con l'intervento degli assessori comunali Usseglio e Alberziati, di gran parte delle rappresentanze scolastiche, di molti altri cittadini e della Banda Civica. Hanno parlato l'assessore Alberziati e il signor **Mantri maggiore delle guardie forestali**. Sono stati pantre lauro, poi in parlato anche il prof. Lessona.

— ore 17.15. — L'assemblea generale dell'Associazione della Stampa ha votato ad unanimità un ordine del giorno di plauso all'attuale direttivo col quale si esaminano i recenti giudicati della Magistratura in materia di stampa e specialmente la sentenza riguardante il giornale *La Stampa* circa il processo Peri e Pantaleoni, e deplorando le aggressioni di cui furono vittimi di solidarietà emessa, e si esprime l'augurio che più mature deliberazioni conservino garanzia e piena libertà al sindacato del giornalismo onesto e intemerato.

Siracusa, 18. — Scoperti importanti resti dell'eccidio delle guardie Giovanni Poteri, Antonio Canale o Giovanni Arà avvenuto nella foresta dei « Sette Fratelli » presso Siracusa.

La foresta appartiene al Demanio ed è affidata alla custodia di cinque guardie forestali che dimorano in una casetta nel cuore di essa. Due delle guardie assassinate il giorno dell'eccidio e Simani per deporre come testimoni dinanzi al pretore. Al ritorno rinvennero i tre compagni già morti, immersi in un lago di sangue e con i corpi orribilmente sfregiati a colpi di scure e di taglio. Intorno intorno erano le tracce d'un combattimento lunghissimo a fucilate e di una lotta disperata corpo a corpo. Le traccie di questa apparivano anche sui cadaveri.

Circa la ragione dell'eccidio qualcuno sostiene che esso fu commesso da cacciatori di frodo sorpresi, qualche altro che fu consigliato dalla vendetta. Alle stato delle cose nulla si può asserire, quantunque la ferocia degli aggressori dia maggior base di probabilità alle ipotesi secondo.

Palermo, 19. — Stamane un'Università si è chiusa il Congresso della *Corda Fratres*. Domani i congressisti partiranno per un viaggio circolare in Sicilia.

Caltanissetta, 18 — (*Arcanità*). Il pericolante latitante Giuseppe Cimbura, ultimo sfuggito nel recente eccidio dei carabinieri a Valguarnera, è stato catturato dal delegato di P. S. di Castrogiovanni, con la valida cooperazione di certo Patella, ex-agente di Polizia ed attualmente contraltore del duca omonimo.

Questi aveva saputo che il Cimbura andava di notte a Castrogiovanni per visitare l'amante. Il Patella fu il primo ad accorrere.

Bari, 19, ore 17.20 — I voti al Governo per il miglioramento dello loro condizioni sono stati rinfrancati oggi da moltissimi insegnanti secondari, riuniti in assemblea, alla presenza dei deputati Di Tullio (presidente), Pinto, del provveditore agli studi e dei capi degli Istituti.

Avvenuto ulteriori di sen. Melodia e i deputati Calderoni, Abruzzese, Nocito, Barbato, ecc.

Martini, presidente della Sezione, ha descritto rapidamente la misera posizione degli insegnanti secondari, paragonata a quella degli altri impiegati che progrediscono. Ha biasimato l'opera del ministro; e ciò ha fatto anche un altro oratore, il Bartoli, che dal confronto degli organici degli impiegati ha tratto la conclusione che la vita è dura per gli insegnanti secondari.

Inoltre il Bartoli ha ricordato la promessa del ministro di provvedere entro l'anno 100 titolari e di applicare la legge Morando.

Salvatelli ha dimostrato la necessità della precedenza della discussione della mozione Di Stefano in questa sessione, improrogabilmente ed in presenza del ministro che qualora la riforma della Scuola dovesse ristabilire il miglioramento delle condizioni degli insegnanti, lo due questioni vengano trattate separatamente e la seconda abbia la precedenza.

L'assemblea ha votato ad unanimità un ordine del giorno in tale senso.

Milano, 19, ore 24. — Stasera, in un'osteria in via Menforte, certo Giuseppe Garbarino, trentacinquenne, muratore, infuriva otto coltellate alla propria amante Angelica Massoni, ventidiene, domestica.

Questa poco dopo spirava all'ospedale dove fu rure tradotto l'omicida, feriscri cassinimente ad una coscia colla propria arma nel trambusto del momento.

Per gli Atenei siciliani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 19, ore 19,45. — Oggi al Politeama Garibaldi vi fu un imponentissimo Comizio in pro' degli Atenei siciliani.

I rappresentanti di varie Associazioni, Enti e Istituti, riuniti nell'atrio dell'Università coi rispettivi gonfaloni, si recarono al Comizio in corteo.

Il teatro era gremito.

Aderirono tutti i Comuni dell'isola, deputati e senatori.

Poriarono il rettore Venturi, il presidente Di Marzo, il deputato Marinuzzi, l'avv. Persico, lo studente Cracchiei, il consigliere Napoli e Alessandro Tasca.

Fu votato un ordine del giorno riaffermante il diritto delle nostre Università ai milioni assegnati loro da Garibaldi, e facente voti che il Governo faccia sollecitamente giustizia.

Durante i discorsi si ebbero varii incidenti. Gli oratori furono spesso interrotti.

I congressisti agricoli.

Portici, 19. — Stamani sono giunti i membri del Congresso agricolo, ricevuti festosamente dalle Autorità, e dalla Scuola di Portici.

Portici, 19. — Dopo la visita alla Scuola agraria, i congressisti, assembratesi in vecchi colleghi, che luogo una colazione nella grandiosa sala dell'antico palazzo reale, ora della Provincia, offerta dalla Direzione della Scuola. Vennero serviti squisitissimi vini di proprietà della Scuola.

Vi presero parte le autorità, molti invitati e giornalisti.

Hanno brindato il prof. Bardiga, dir. della Scuola, l'on. Arlotta, il marchese Cappelli, l'rappr. dell'Austria-Ungheria, Perter, il sig. Mefine, il prof. Montanari, a nome della studentesca, e poi Municipio, Da Simone.

Alle 13 i congressisti (600) sono partiti per Pompei, accompagnati dalle autorità, dalla musica e dagli studenti con bandiera.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Pavia, 18. — Trecento fornaciai della ditta Palli di Bressana hanno scioperato chiedendo una diminuzione delle ore di lavoro ed un aumento di paga.

Racconigi, 19, ore 10,15. — Ieri i braccianti fecero una dimostrazione, ma l'ordine non fu turbato.

La Camera del lavoro indisse per domani un altra grande dimostrazione alle cooperative, delle leghe e delle organizzazioni di produzione e di consumo di tutti i centri della provincia.

Vedute la situazione, il prefetto ha proibito stamane, per ragione d'un manifesto in cui si dice che i braccianti alla città e gli assembramenti.

Peraltro riconoscere che il Governo ha fatto molto per questa provincia e sia provvedendo per altri lavori.

Rovigno, 18. — Il personale dell'Arsenale austriaco, che sono in isciopero da due mesi, insistono nel chiedere una misura più alta dell'ordinaria nella partecipazione sui profitti lavoro e turbolentezza di che i proprietari, e i fittavoli uniformandosi al trattamento usato ai lavoratori degli altri Comuni del Polesine, non vogliono concedere.

La lunga resistenza si spiega col fatto che la Lega è numerosa e forte e che i contadini hanno trovato nel frattempo occupazione in certi lavori di bonifica vicino al paese, per quanto faticosi e poco remunerativi.

Però la sciopero non ha ancora finito per cui contadini dei paesi limitrofi che si giudicano non serio.

Pare imminente l'arrivo di molti lavoratori forestieri.

Chinino di Stato.

Il chinino di Stato è oggetto di quotidiani brevi *soffietti*, come volgarmente si dice, premendo agli interessati nell'affare di dare ad intendere che si tratta di monopolio e che l'uso del chinino di Stato è obbligatorio. Ciò è del tutto insussistente; lo Stato non ha e non esercita nessun monopolio di questo genere. Si è eseguitato il chinino di Stato sperando di imporlo a Congregazioni di Carità, a piccoli Municipi, i più meritevoli sono limitati, e così accade che somministrando ai poveri il chinino di Stato si somministra il rimedio più mandato, perchè l'efficacia dei tabloidi è oramai assicurata da tutti. Governa: i medici prescrivono quello che hanno in mente bene, da questa protesta imposizione, inammissibile, ed infinano i rimedi più convenienti senza subire una pressione dello Stato contraria ai dettami della scienza e ai diritti dell'umanità.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 19 aprile - Presidenza **Luzzatti.**

Scienze morali, storiche e filologiche.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella dell'accademico contessa E. Castani: **Lovatelli**, intitolata « Recenti archeologiche » e la memoria del socio Ferrero « pubblicata sotto la direzione di P. de Coubertin.

Il socio Monaci fa omaggio di una commemorazione di Gaston Paris, del quale fu amico.

Il socio Lanciani offre un suo lavoro avente per titolo « La via del Corso dirizzata e abbellita nel 1558 da Paolo III » e ne parla.

Il socio Pigorini presenta la pubblicazione del prof. Bellucci « I primi abitatori di Val Tevarsa. »

Il socio Balzani offre una memoria a stampa del sig. Omont, e ne discorre.

Il presidente Luzzatti annuncia che alla seduta assiste l'on. Bryce di cui ricorda le principali pubblicazioni.

Il socio Lanciani presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del professor Biagio Moore intitolata: « La soluzione di un problema linguistico rispetto al diagramma *gh* ».

Vengano da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

1. Cipolla. « Commemorazione del socio straniero Ernesto Duemmler ».

2. Conti Rossini. « Documenti per l'archeologia eritrea nella bassa valle del Barca » pres. dal socio Guidi.

3. « Notizie delle scoperte di antichità, fascicolo 3° » pres. dal presidente.

4. Marcus. « Sulla trasformazione delle equazioni differenziali di Hamilton ».

5. Angeli e Angelico. « Sopra i nitroprussi » pres. dal socio Gamerini.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati invariati con affari limitati. A Saronno frumento da 23.50 a 24, segale da 17.75 a 18.25, avena da 17 a 17.50, miglio da 17.25 a 17.75, granoturco da 17 a 17.75. A Varese frumento da 24 a 24.50, meliga da 16.50 a 19, avena da 18 a 18.50, orzo da 20 a 21. A Desenzano frumento da 22.75 a 23, frumentone da 18.25 a 19.50, avena da 17.50 a 18, segale da 18.50 a 19. A Treviglio frumento da 24.50 a 25.50, segale da 18.25 a 19.25, meliga da 16.75 a 17.75, avena da 17.50 a 19. A Oleggio frumento da 23 a 24, avena da 20 a 21, meliga da 15.50 a 16, segale a fr. 24.50, sorgorosso a fr. 16.75, avena a fr. 16.75.

A Odessa frumento d'inverno da sep. 84 a 93, id. Ulfa sep. 82 a 91, segale da cop. 69 a 71 id. a sep. 69. A New York frumento rosso a cent. 89, granone a cent. 51; a Chicago frumento a cent. 75, avena a cent. 27 per bushel.

Sete.

Greggie. Classica 9/10 L. 48.90, 9/11 L. 48, 11/13 L. 48.50 a 47.50, 12/13 L. 48.50, 12/14 13/15 L. 48, 14/16 L. 48 a 47 ; prima qualità sublime 8/10 L. 48, 9/10 L. 47.50, 9/11 10/11 L. 47, 10/12 L. 46.50, 12/13 20 a 26 L. 46 ; seconda bella corrente 8/10 L. 47, 9/10 L. 46.50, 9/11 10/11 L. 46, 10/12 L. 45.50, 11/13 L. 45 a 44.50, 13/15 L. 45 a 42.50, 20 a 26 L. 45 a 44 ; terza buona corrente 9/11 L. 45, 12/13 L. 44.

Organzini strafilati. Classica 17/19 L. 53, prima qualità classica 17/19 L. 54, 18/20 L. 53, seconda 24/26 L. 50 ; seconda bella corrente 17/19 L. 53, 18/20 L. 52.50, 20/22 L. 50.50, 22/24 L. 49.

Cotoni.

Il mercato di Liverpool questa settimana ha avuto una forte tendenza al ribasso, specialmente per quello da New-York, dove il mercato ha risentito per cause locali. L'industria europea per il momento non entra in quistione. Le condizioni locali di New-York sembrerebbero favorire prezzi più alti.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 10.65 per libbra ; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 10 8/16.

Farine

Mercati fermi, con affari limitati al consueto. A Varese farina di frumento da L. 36 a 37, id. id. 1 da 32 a 33, macinatta da 31 a 34.75 per 100 chilogrammi, farina di segale di 1.a qualità da 28 a 29, id. di 2.a da 12 a 23, farina di melgone da 24 a 25, crusche di frumento da 13.75 a 14.75, id. di segale da 13 a 14, id. di melgone da 12.50 a 13. Ad Alessandria farina di frumento di 1.a qualità a 45, id. di 2.a a 40, farina di melega a 25 al quintale.

A Torino farina marca I da L. 33 a 34, id. marca II da 32 a 33, semole duro da L. 33 a 34, crusca di frumento da 13 a 14. A Verona farina No. da 35 a 36, id. di 1.a qualità da L. 30 a 31, id. di 2.a da 29 a 30, farina gialla da 23 a 24, id. di 2.a qual. da 23 a 23.50 al quintale.

A Parigi farina per corrente fr. 32 per 100 kg.

Petrolio.

Diamo i principali prezzi del petrolio praticati per partite e vagone completo.

A Venezia petrolio buono Americano Royal oil a L. 21.60 la cassetta di kg. 29.20, petrolio Splendor a L. 22.60 la cassetta di kg. 28.30, petrolio Astrolite a lire 20.20 la cassetta di kg. 29.20. A Napoli petrolio in barili a L. 16 al quintale, id. in cassette a 6.95.

A Fiodalfia petrolio 70 0/0 raffinato a cent. 8.36. A New York petrolio id. id. a 7.35.

Prodotti chimici.

Poche farone lo vendite in questa settimana di salma usuale, i prezzi si mantengono in generale invariati, ma piuttosto deboli, eccettuate le sode. Il solfato di rame è meno sostenuto, così pure il minio e i bianchi.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 13,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di logno doppi 11,75. Cloruro di potassa in barili di 50 chilogrammi 74,—. Solfato di rame in prima qual. 54 di ferro 7,—. Carbonato ammoniaca 83,50 Minio rosso L B o C II.—. Prussiato di potassa giallo —. Bicromato di potassa 76,—, id. di soda 58.

Solfo cantica bianca 60-62, L. 22.50, id. 70-72, 25,—, id. 76-77, 26,75. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Goslar » 140 gradi 2ª zona 11,50 id. 75 gradi 9,75. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza lana in barili di chilogrammi 50, 18,50. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35,50 Solfato di magnesia 7,50. Nitrato di soda 23,50. — Sale ammoniaco prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Patinsona in flacons una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per conto chilogrammi conte nolo a. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Drammi di terra e di mare

Un naufragio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Venezia, 19, ore 15,35. — Un telegramma della Capitaneria di Ravenna annuncia che il trabaccolo *Antonio V.* del compartimento di Venezia, partito di qui il 26 scorso carico di carbone, s'è sfasciato all'altezza di porto Corsini. Il padrone e cinque marinai tutti di Pellestrina sono periti. Il carico è perduto.

I danni delle gelate in Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 19. — Le notizie da Bordeaux confermano che i danni recati in quel Dipartimento dal gelo e dalla grandine sono grandi. Nell'regione di Graves, il disastro è completo. Si calcola che nei dintorni di Bordeaux due terzi delle gemme sbocciate siano andate perdute. Molti viticultori hanno ordinato nuovi vivai.

Assai tristi pure sono le notizie di Barsac e Sevnes: nel Medoc le ultime due notti hanno portato una rovina non ignorata. Il freddo è intenso : a Sauterne il termometro segna 4° sotto zero.

Anche dai vicini Dipartimenti notizie desolanti.

Esposizione di avicoltura.

Ieri, alle 15, al Giardino del Lago, alla Villa Borghese, fu inaugurata l'Esposizione internazionale di avicoltura, promossa dalla Società italiane omonima. Essendo partiti il Ministro Baccelli per Bergamo, il Ministero di agricoltura fu rappresentato all'apertura dal direttore generale comm. Siemoni.

Intervenne, inoltre, il comm. Pattacchi, per il Prefetto, il comm. Tonerani per il Sindaco, i componenti la giuria, i quali poco prima si erano riuniti a banchetto (vedi *Cronaca*), e moltissime signore e signori.

Sonava il concerto Bonamici.

L'Esposizione può bea a ragione dirsi internazionale e completa per numero e qualità di soggetti esposti. Al Concorso delle razze italiane presero parte oltre cento capi appartenenti alla signora Gandio dama Lodi, a madame Delebart, al sigg. Heinrich Luet, Peters J. H. F.lli Grilli, Matilde Re, Eugenio Bianchi, Eraldo Castellani, Amadei, Moll Alfredo, Ferrari Giulia, mad. Antinori, Carella Domenico, cav. Sommariva.

Al Concorso delle razze belgiae, I. Dion, M. Delmud, M. Dal Croix, Leon Schuliskroen, D. Marchello. Morisi, Ferruci Giulio, Matilde Re, F.lli Grilli, Paul Bessens, Gaspare Caria, Denis Maris, G. F. Lion, Baron Bethune, Carvalho, mad. Delebart, V. Pulinkx, Scuola di agricoltura di Roccasecca, De Meij, mad. Gandio dama Lodi, Wesleem, L. Cesyns Weisenlarnell, V. Mrisponi, Loreuzini, Calleban, Lambrecht, Barnaige, Weber Maurice, mad. De Bourbone, Van Der Linden ; nome si scorge dai nomi dei distinti allevatori, tutti di gran merito.

Presso a poco, gli stessi allevatori prendono parte al Concorso delle razze francesi, più i Garnatelous, Plas Arthur.

Nelle razze americane, oltre molto dei già nominati troviamo il sig. Fredrikson, Hessens, il cav. Festa, Von Hesreole, W. Cook et Sons, H. Florome. Distinto è pure il concorso delle razze olandesi, il quale si aggiungono R. Hoyaal e i non meno distinti allevatori delle razze tedesche, e quelli delle asiatiche ove primeggiano per la M.a Rufis Licasia, il sig. Hunes, Cerio.

Nella razze italiane si nota la Jesse, è distinguesi na la numerosi collezione di M.e Verstraete Delebart e della signora Lion, dei Grilli, nei quali concorsi distinguonsi le padovane dorate e le olandesi ; brillantissi uggetti si ammirano nelle razze rappresentate, e nelle le americane ed asiatiche. le Brabaina, le Cochicine, sono ammirabili per la grandezza.

Segue la serie di combattenti inglesi, belghe, asiatiche e poi le razze cane di Pechino, Brabama, Nagasky, Mora e Sota.

Non dovremo tornare a parlare con più calma che la grandezza e la ricchezza di questa Esposizione, di quanto è più distinto, giunti attraverso a dire della grandissima quantità e varietà di centinaia di colombi da carne, da lusso e da valore, delle belle collezione dei faglani portati dalla signora Lion, dai Grilli ed altri, delle oche, anitre e dei splendidi uccelli, poichè tutto è riuscito grande e distinto in questa Esposizione, che per essere la prima promossa dalla Società italiana è riuscitura presidata dal marchese Paolucci de Calboli ha superato ogni aspettazione annitutti per merito dei conoscenti esteri e nazionali che hanno risposto all'appello della Società in Roma e poi tutti coloro che hanno prestato la loro opera attivissima e piena di abnegazione a cominciare dal Presidente.

Miles agricola.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Le due modelle*, commedia in 3 atti di Sorse Alessandri, raccolse un bave applauso, una chiamata all'autore ed una grande, insolubile ipoteca diffusa in tutta la sala del Nuovo di Verona.

La tela delle *Due modelle* è di un tenuità che confina colla ingenuità.

Stella Brazzo è un pittore giovane e ignoto che diventa improvvisamente celebre per un ritratto pel quale la sorella Adriana ha servito da modella, di cui è amante il conte Rogeli.

Il quadro è premiato più che per le sue qualità pittoriche perchè il Napoli è capo della Commissione e vuol comparare il genero.

Stella dotato con vero rifiuta di vendere la sua opera e si ubbriaca per due soli fra gli sconforti e le ebbrezze di veder crollare il suo ideale, quando gli compare il conte Rogeli a chiedergli la mano di Adriana che il fratello concede, disperato di vedere sfoggire con la nobiltà il suo ideale artistico.

Quale?... Quello del risparmio!...

Al San Ferdinando, il teatro popolare d'Italia, si dà: *Nino Bonvih : Frate Angelico*, dramma tetro dal romanzo omonimo di Nicola Misasi.

Arte — Il Comitato di Belle Arti di Udine, presieduto dal cav. Fabio Beretta, si è radunato per concretare le ultime modalità per la prossima Esposizione che si inaugurerà ai primi di maggio.

Pubblicazioni — Riceviamo il primo numero di un nuovo periodico: *Rivista Industriale e Mineraria*.

sportissimi, pubblicazione mello utile per le copiose notizie e belle illustrazioni.

Coreografia. — *Aida* al telegrafo di **Genova**

19, ore 12.25 :

« Serata fu rappresentato al Politeama Genovese, dopo molti anni, il ballo *Pietro Micca* e pisogne.

« Il coreografo Perfetti, la bravissima mima Cantine e la coppia Visconti-Marzagne chbero molti applausi. Marchetti buono il bambino. Molti balabili furono ripetuti. Il teatro era affollato.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Milano, 19, ore 24. — Oggi al teatro delle Scala è stata inaugurata la serie dei concerti con uno orchestrale diretto dal maestro Martucci.

Pubblico sostenuto, Successo incontrastato.

Bari, 19, ore 24. — La ripresa dell'*Aida* col tenore Carlico, vostro concittadino, ebbe successo grandissimo. Il Carlico fu chiamato venti volte al proscenio fra applausi vivissimi.

Monaco di Baviera, 19, ore 13 — Ieri sera alla presenza della Corte, fu data la prima rappresentazione del nuovo oratorio *Petrus* del padre Hartmann con grande successo.

Un nuovo Museo a Pietroburgo.

Parigi 19. — La *Presse* ha da Pietroburgo :

Gli artisti di Pietroburgo hanno posato la prima pietra di un edificio nell'isola di Golodai.

Alla Società artistica presiè il suo concorso anche il Governo. L'isola di Golodai, che prenderà il nome di isola del Museo, è situata sulla Neva in prossimità di Pietroburgo.

Il nome di Isola del Museo sarà dato alla Golodai perchè quando l'edificio, la cui costruzione è stata promossa dalla Società artistica, sarà terminato, in esso sarà collocato il Museo degli artisti.

L'isola sarà congiunta colla città per mezzo di un ponte.

In questo Museo saranno istituiti dei posti di Pensionati per i giovani artisti che hanno bisogno di essere aiutati e vi potranno abitare anche i vecchi artisti ritirarsi dal lavoro.

Secondo l'intenzione dei promotori questa istituzione dovrebbe avere anche una nuova Accademia sino quella di Villa Medici, solo inferiore a questa per i capolavori dell'arte antica e della rinascenza italiana e per il bel sole di Roma.

Esposizione di Venezia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia 19, ore 15.35. — In seguito alla pubblicazione dell'elenco dei premiati nella mostra delle opere rifiutate, il pittore De Stefani ha ritirato i suoi lavori. Corre voce che altri seguiranno l'esempio.

Sports

Corse alle Capannelle.

5ª giornata - 18 aprile

Quando lo *starter* aduna i cavalli pel *Premio delle Tritonie* il *pesage* ed il prato sono quasi deserti.

Non è, almeno per ora, il caso di far nomi.

Il programma reca :

Prima corsa **Premio delle Tritonie** ore 2 1/2 p. Lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia, che non abbiano vinto la somma di L. 30,000 nella loro carriera di corsa. Entrata L. 100, forfait lire 60 e lire 25 se dichiarato venerdì 17 aprile alle ore 5 pom.

Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Varisella	Principe di Delielà	G. gialla, B. giallo
Mamma	Sir Rholand	G. e B. b. violetto
Kiboko	Id.	G. e B. b. violetto
Rodolendron	Razza Velta	G. blen B. nero
Guirot	Scuderia Torriesa	G. gran. B. verde

Sono ritirati *Waviaiolo* e *Bomba*.

Favorito *Kiboko* seguito da Franch da 1/2 a 4/6 : poi *Guirlot*, affidato a Wrighi, alla pari, e *Rodolendron*, tenuta da Manchester da 3 a 4.

Bellissima corsa : *Rodolendron* prende la corda e fino alla dritturu bene fermo, seguito *Guirlot*. Ma alla stretta *Guirlot* avanza arrancato a una volta da *Kiboko*. L'interesse è vivissimo. Al traguardo *Kiboko* e *Guirlot* sono testa testa!

Vivaci commenti nelle tribune e grandi delusioni nelle scommesse. Il totalizzatore restituisce la quota : dei *bookmakers* parecchi perdono... vincendo!

Ma non c'è da discutere.

Stano alla

Seconda corsa **Premio del Tevere** ore 3 1/2 p.

Lire 3000 per puledri interi e puledre nati in Italia nel 1900. Entrata L. 100, forfait L. 30 e L. 25 se dichiarato venerdì 17 aprile alle ore 5 pom.

Distanza metri 800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Wallaga	Sir Rholand	G. e B. b. e viol.
Lord Kitchener	Scuderia Napoletana	G. bianca B. scuri
Lady Lowlessl	Principe di Delielà	G. gialla, B. giallo
The Oak	Razza Casilina	G. o B. p. e viol.
Astana	Jon Rook	G. rossa B. verde

Corrono tutti.

Wallaga favoritissimo, è montata da Franch.

Corsa senza interesse.

Wallaga vince molto facilmente. Secondo *The Oak* montato da Wright ; terzo *Lord Kitchener* affidato a Goddard.

Da uno sguardo alle tribune che si sono vedute animatissime. L'animazione fu *pesage* : tutto il mondo sportivo italiano e forestiero *fuit*.

Fra le signore note : la sig.a Manzi, la principessa Doria, la contessa Sonni, la sig.a Varvaro, la marchesa di Monterotondo, la sig.a Bianchi, la contessa Schebler, la principessa Branconcino, la principessa Odescalchi, la contessa Casati, la marchesa Patrizi, la marchesa di Bagno, la contessa Blanc, la sig.a Brodero, donna Nicoletta Grazioli, donna Isabella Lilgi con la sorella principessa di Teano e per ora faccio punto.

Lo *starter* sarà per l'*Omnibus* e la fanfara annuncia l'arrivo delle L.a. Mil.

I Sovrani sono accompagnati dal conte e dalla contessa Guicciardini, dal generale Brusati, dall'ammiraglio Di Libero e dal maggiore Tedeschi.

S. M. vestiva una *grenna toilettes* blu : con mantellina di pizzo.

Le LL. MM. sono ricevute dal generale Ottolenghi Minastro della guerra e dalla Presidenza delle Corse.

E siamo all'**Ostacolata** — Ore 4 pom.

L. 6000 per cavalli usati e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 200, forfait L. 100 e L. 25 se dichiarato prima delle 5 pom. di venerdì 17 aprile.

— Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pique Nique	E. F. Boccoli	G. rossa B. rosso
Salviati	Sir Rholand	G. e B. bianco viol.
Isabella	Id.	G. e B. blu
Tarantella	Razza Volta	G. blen, B. nero
Le Kams Soutra	Razza Gerbido	G. e B. blen

Ritirata soltanto *Isabella*.

Ottima partenza. *Tarantella*, montata da Manchester dalla pari prende la testa e tiene fermo per tutto il percorso. Invece *Salviati* e *Pique Nique* sono da Franch cerca attaccarsi. Non riesce che secondo per mezza lunghezza. *Pique Nique* affidato a Boanmog, dato a 2 contro. Terzo quarto *Le Kama Soutra* (2) condotto da Chapman.

Alle 17 si corre il **Premio Reale.**

(*Steeple chase - Ufficiali in attività di servizio*).

Lire 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da caccia, appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Sul premio L. 1000 al secondo. Entrata L. 50. Distanza metri 4000 circa.

Cavalli	Proprietari	Tricolia
Corypheus	Ten. Giacomo Papi	Amaranto
Clarione	Ten. P. de Cesare	Rosa
Veterau	Ten. Cesare Bonati	Arancio
Iverny	Cap. Fed. Caprili	Rossa
Meteora	Ten. Fernando Po	Verde
Guarin	S. ten. E. Misotti	Cremisi e celeste
Make Haste	Ten. Heukenfeldt	Blen, rossa, nera
Pasquisino	Ten. Alberto Maximo Grilli e nera

Sono ritirati *Bronca Prince, Bouquet, Rogorata, Beppino, Gob, Donna la Pique, Action.*

Grande interesse. *Pasqualino* favorito i 1/4, *Iverny* e 2 e *Clarenan* a 3, il primo montato dal proprietario, Fabro dal tenente Miselli. Anche *Corypheus* a 3. Gli altri sono da 5 a 6.

Le corse militari sono decisamente a grandi sorprese. *Meteora* prende la testa seguita da *Pasquisino*, che conduce il treno.

Non è possibile seguire la corsa : parecchi cavalli vanno a terra. Tutto l'interesse è concentrato tra *Pasquisino, Clareman, Veteran*, montato dal tenente Mazzino cerchi di tenersi in coda a *Meteora*.

Ma *Pasquisino* è di ottimo umore e per quanto il tenente Mazzino cerchi di trattenerlo, il cavallo *Meteora*. Così *Clarenanto* entra in testa seguito da *Iverny* e *Pasqualino* non molto distanziati.

Grandi delusioni nelle tribune e rallegramenti al vincente **Venino.**

Al **Premio Maglianella** — Ore 3 1/2.

(Corsa di siepi).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 50, forfait L. 25. — Distanza metri 2800.

Corrono :

Cavalli	Proprietari	Colori
Ragoredo	Heukenfeldt Stoglick	G. blen, B. nero
Royalist	Alberto Chantre	G. nero, B. rosso
Ulisse	D. Marino Torlonia	G. rossa, B. rosso

Royalist (2.a) e *Ulisse* favoriti. Nè si sbagliano. Corre solo *Ulisse* giunge bene primo su *Royalist* che deve aver tenuto la corda in tutto il percorso, cede al traguardo con universale sorpresa. Il totalizzatore paga *Copia Ulisse* 47 lire.

Molta folla al ritorno.

Il nuovo Club sportivo - Roma —

Il Consiglio direttivo del nuovo Club sportivo « Roma » invocando l'attività dei soci, il 13 corr. inaugurava a sede dello gito sportivo.

Difatti, partiti alle ore 4.30 da Roma, nello spazio di due ore e 14 circa percorsero 35 km. Partono per Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Marino, Grottaferrata, Frascati, e fecero ritorno in questa città alle ore 20.30.

Ieri poi, riunitisi in assemblea nella nuova sede in Lgo. Nazareno 37, p. p., rapporto sulla gita e il regolamento sociale, ed elessero al unanimità :

Presidente: Civilotti Giuseppe. Segretario: Ciampoli Renato — Cassiere: Bonfiglio Alfio.

Quanto prima verrà pubblicato il programma della gita, che avrà luogo domenica prossima.

Concorso ippico a Bologna.

Bologna, 19, ore 19,15. — Oggi, all'ippodromo Zappoli vi è stato l'annunziato Concorso ippico.

Ecco i risultati :

Prima Categoria per cavalli di ogni razza e paese montati da ufficiali. Ostacoli presentati dal Regolamento (siepe, muro, steccato, sbarra fissa, doppio). — Dist. 8000 m. — Tempo massimo 2'. — Premio 1.000. Tempo massimo 2'. — 1. premio L. 400 — 2. premio L. 300 — 3. premio L. 200 — 4. premio L. 100.

1. *Dio Gricco* del ten. Aldo Sacchetti. — 2. *Cregg* del ten. Guido Marchetti di Cavalleggieri Vicenza. 3. *Nicchio* del ten. Ferdinando Do dei Cavalleggieri Salusso, 4. *Bianco* pure del ten. Sacchetti.

Seconda Categoria per cavalli di ogni razza e paese tesciuti i cavalli vincitori del 1. e 2. premio della prima categoria montati da gentlemen o ufficiali — Ostacoli, percorso e tempo come per la prima categoria. — Gara di elevazione come al Reg. — 1. prem

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado alle ore 12.5. — Minimo 2.0.

Ginnriale — Iersera ha avuto luogo al Quirinale un pranzo in onore del ministro Chaumié, seduti a destra di S. M. il Re: la contessa Bruschi, il ministro Nasi, il sig. Tu Dubois, il comm. de St. James, il contrammiraglio De Luca, il conte di Santa Rosa ed il tenente del Carretto.

Alla sinistra: la contessa Bruschi, il signor Rouvier, il cavaliere di vascello Bavin, il generale Brusati, il signor Bo Monzi, il magg. Todini, il duca di S. Mauro, la Regina; l'ambasciatore Barrère, il comm. Guillaume, il signor L'grand, il conte Brambilla, il signor Chaumié Pietro e il duca di Fragnito.

Il ministro Chaumié, il generale Enrico Valfa, il signor Bayet, il signor Bonnat, conte Gallerardini e il capitano di guardia.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo.

Vaticinio. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza collettiva nella Sala Ducale pellegrine costituita di persone italiane e straniere, specie operai.

Si trattiene con tutti dando loro la benedizione.

Il Papa ha ordinato i soliti esercizi spirituali per il clero secolare nella Pia Casa della Divina Provvidenza, Borgo S. Spirito) dalla sera del 10 maggio alla mattina del 16 e nel Ritiro del SS. Giovanni e Paolo della sera del 1 giugno alla mattina del 7.

Sarebbe che vogliono approfittarne debbono inviare il loro nome al Vicariato.

La questione degli infermieri. — Che gli ammalati degli ospedali di Roma abbiano diritto di reclamare un miglioramento alla loro condizione economica è fuor di questione. La cosa pare generalmente ammessa e così pensano pure gli stessi esigenze e responsabilità del servizio, che si rende indispensabile qualche provvedimento a loro favore.

Gli infermieri di Roma credono che sia giunto ora il tempo per reclamare sen' ulteriori indugi un aumento di paga e appoggiano le loro pretese con minaccie di sciopero, uno sciopero sarebbe addirittura pubblico non doversi considerare indifferente l'assistenza degl' infermi, ma nei riguardi di obbedienza agli ordini superiori.

Per non un sistema vale l'altro, e ambedue sono sotto le sanzioni del Codice penale, perchè in fatto di assistenza agli infermi il sistema anarchico che gli infermieri vorrebbero inaugurare è completamente privo di senso comune.

Con le buone cause spesso si compromettono con ridicole iniziative.

La questione dell'aumento di spesa pel personale degli ospedali di Roma è solo una parte del grave problema che nei rispetti economici, preoccupa la nostra Amministrazione; ma siccome è impossibile trarre sangue da una rapa, così è impossibile concedere aumenti di salari se non si trovano prima i fondi necessari per far fronte alla maggiore spesa.

Gli si può provvedere a cotesta ulteriore esigenza? Evidentemente lo Stato ed anzi il Governo è tanto compreso di cotesto dovere e della necessità di un immediato provvedimento che il ministro dell'Interno ha compilato un completo progetto di legge per sistemare una buona volta e in modo definitivo l'amministrazione degli ospedali di Roma, a seconda delle legittime esigenze che reclama il servizio ospitaliero della capitale, vista da chi affluiscono quotidianamente individui da tutte le provincie d'Italia.

Ma tutto ciò non si può fare evidentemente sotto la minaccia di uno sciopero: ami tale minaccia non potrebbe che raggiungere risultati opposti.

Del resto nel memoriale presentato dagli infermieri si avanzano pretese che sembrano meno a posto per render difficile la soluzione, pretese che mutila buona di conto non può la questione che si dibatte e che sono state tratte fuori solamente per dare una lista più o meno socialista al movimento.

Ma diciamo più specialmente per quanto riguarda la disciplina degli ospedali e del personale, argomento di esclusiva competenza della amministrazione e della Direzione sulla quale i subordinati non hanno alcun diritto d'interrogare.

Gli si deve concedere a cotesta ulteriore esigenza? Evidentemente lo Stato ed anzi il Governo è tanto compreso di cotesto dovere e della necessità di un immediato provvedimento che il ministro dell'Interno ha compilato un completo progetto di legge per sistemare una buona volta e in modo definitivo l'amministrazione degli ospedali di Roma, a seconda delle legittime esigenze che reclama il servizio ospitaliero della capitale, visto da chi affluiscono quotidianamente individui da tutte le provincie d'Italia.

Ma tutto ciò non si può fare evidentemente sotto la minaccia di uno sciopero: ami tale minaccia non potrebbe che raggiungere risultati opposti.

Del resto nel memoriale presentato dagli infermieri si avanzano pretese che sembrano meno a posto per render difficile la soluzione, pretese che mutila buona di conto non può la questione che si dibatte e che sono state tratte fuori solamente per dare una lista più o meno socialista al movimento.

Ma diciamo più specialmente per quanto riguarda la disciplina degli ospedali e del personale, argomento di esclusiva competenza della amministrazione e della Direzione sulla quale i subordinati non hanno alcun diritto d'interrogare.

Gli si deve concedere il diritto di nominare i propri capi

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

(Riproduzione riviata.)

VI.

La portò nella sua camera, la fece sedere ai piedi del letto, fornì alcune piccole striscie di taffetà di cui era provvisto, lacerò un fazzoletto con gran dispiacere della ragazza, e le fece una fasciatura abbastanza in regola.

» Ora va pure, » le disse poi spingendola dolcemente per le spalle.

» Oh! Boris Ivanovitch, » esclamò Sonia con le lagrime nella voce. » Ella rimpiazza mia madre. » E andò via.

Il giovane rise a quella uscita: tanto però egli era contento della sua giornata.

VII.

Boris si liberò pell'assurra per quindici giorni. Nulla di ciò che gli accadeva intorno poteva rompere l'atmosfera ideale che la circondava.

Aveva un senso molto vago della presenza degli altri; continuava ad occuparsi di Eugenia ma se dopo un'ora appena gli avessero chiesto il soggetto della lezione data, difficilmente avrebbe risposto con esattezza.

Conservava le sue abitudini, ma i suoi sentimenti erano ben diversi.

Per fortuna Lidia non aveva perduto l'abituale sua presenza di spirito; quell'amore non era nella sua vita che un fatto nuovo, mentre aveva interamente trasformata quella del giovane.

Essa era allegra come prima e continuava a cantare, con qualche stonatura, veramente, mentre Boris l'ascoltava rapito: soltanto, per piacergli aveva più cura del suo abbigliamento, sempre elegante e nuovo: e questo era tutto.

L'esistenza aveva cambiato aspetto anche per un altro essere.

La piccola » cervalrice di pipe » era entrata anch'essa in un mondo nuovo.

Fin là, dimenticata, maltrattata, essa aveva ricevuto qualche buona parola solo dal generale, che l'aveva accolta come un'amica buona può accogliere un povero cagnolino sudicio e mal pettinato; l'aveva accarezzata per carità.

Ed ecco che Bori la trattava come una creatura umana.

Per lui essa era un essere intelligente, che soffriva; col quale si parla che si compatisce e si cura.

L'uomo che le aveva parlato come le parlava Boris era divenuto per lei un essere sovrumano. Nel suo cuore di ragazza, sotto la rozza camicia che copriva le sue spalle abbronzate, era sbocciato ad un tratto il fiore più splendido: essa infine comprendeva ed adorava la bonta.

Boris era l'unico suo pensiero; sul principio dovette limitarsi, non sapendo quasi far altro, a riordinarne la camera mattina e sera ed a riempirla di fiori freschi; mi divertò per lui ingegnosa.

Sino a quel tempo il suo carattermo un po' zlogaresco aveva provato avversione per un lavoro ordinato; ma un giorno, essendosi accorta che l'abito di tela grigia del giovane aveva uno strappo, ne partò alla cameriera della signora Gorefiue, pregandola di rammendarlo.

La cameriera, dai pomelli sporgenti, non poteva soffrire Boris, prima di tutto perchè era » precettore », poi perchè non s'era mai degnato di guardarla, mentr'essa pretendeva d'essere carina, non ostante il suo tipo tartaro molto accentuato.

Quindi scacciò sdegnosamente la povera bimba esclamando:

» Credi tu che io debba perdere il mio tempo ad aggiustare gli abiti di uno studente?

» Ma se è strappato! » e Sonia era lì lì per piangere dal dispetto.

E aggiustato lu, tu che gli vuoi bene al tuo studente.

» Sapessi farlo! »

» Impara » soggiunse Dunia scoppiando a ridere.

» Mi presti un ago e un po' di filo? »

» Che! Compratelì con i quattrini che ti dà il generale! »

Ma nel villaggio non vendevano aghi e la visita che vi faceva ogni mese il merciaio ambulante era ancora molto lontana!

Tutta addolorata, Sonia, portando l'abito sul braccio, andò a domandare un ago alla vecchia Marta, la cuoca della servitù, quella che l'aveva curata mentre era stata malata e che, anche non amandola, la trattava meno peggio degli altri servi.

» Marta Nicolaievna, mi presti un ago e un po' di filo »

» Cosa vuoi farne? » borbottò la vecchia.

» Rammendare una giacca di Boris Ivanovitch.

» Vattene al diavolo tu e il tuo Boris Ivanovitch! Che se la rammendi da sè. Ci mancava lui qui per disturbare gli altri! Ieri ha infangato due paia di stivali e per questa sera debbo verniciarli: l'ha ordinato come se il padrone qui fosse lui! »

» Me li dia, Marta Nicolaievna, il padrone le scatlò Sonia tutta allegra.

» Infatti! Tieni; anzi d'ora in poi te ne occuperai tu. Sono stata ben stupida a non pensarci prima! »

Da quel momento le scarpe di Boris lasciate come specchi, furono sempre pronte in un baleno.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 8-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Francia, L. 4 in lista - Prop. Lodi, Viale Pavia 9 pag.; cent. 70.
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
M. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 20 parole: L. 5 - di 40 L. 8 - di 100 L. 15. Grazie in atti, Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi.
La 4. Pagina, Cent. 60 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35,000,000

Sedi: GENOVA, MILANO, ROMA, FIRENZE, SPEZIA, LUCCA, CIVITAVECCHIA

Situazione Generale dei Conti al 31 Marzo 1903

Attivo.		Passivo.	
Cassa	8,472,128 80	Capitale	L. 35,000,000 —
Effetti sull'Italia	20,540,380 28	Fondo di Riserva	» 2,185,864 89
Effetti sull'Estero	3,095,102 75	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	» 23,271,642 85
Riporti	25,221,581 04	Buoni Fruttiferi	» 2,458,891 42
Titoli di Proprietà	12,998,086 72	Accettazioni per conto terzi	» 13,766,422 49
Partecipazioni	1,410,494 31	Assegni in circolazione	» 997,878 57
Beni Stabili	2,686,644 90	Corrisp. saldi creditori:	
Debitori Diversi	1,855,269 52	Ital. ed Esteri L. 49,111,616,83	
Corrisp. saldi debitori:		Conti colle sedi » 12,880,911,69	» 61,992,528 52
Ital. ed Esteri L. 49,600,226,38		Creditori Diversi	» 2,698,279 50
Conti colle sedi » 16,214,877,20	64,714,905 59	Dividendi a pagare	» 848,227 50
Monta Cadole	156,880 35	Avalli per conto terzi	» 16,511,416 16
Mobilio e Spese impianto	211,219 90	Conto Titoli { Depositanti a Cauzione	» 1,136,400 —
Debitori per Avalli	16,511,416 16	Conto Titoli { Depositanti a Cauzione	» 155,522,089 58
Conto Titoli { Depositi a Cauzione	1,136,400 —	Conto Titoli { Depositi presso terzi	» 49,985,218 33
Conto Titoli { Depositanti a Cauzione	155,522,089 58		L. 366,121,338 71
Conto Titoli { Depositi presso terzi	49,985,218 33	Saldo Utili 1902	» 54,760 04
	L. 366,772,566 28	Utili lordi del corr. esercizio	» 1,186,708 87
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	» 570,941 35		L. 367,342,807 63
	L. 367,342,807 63		

I SINDACI
A. Carminati - T. Mazzino

LA DIREZIONE CENTRALE
G. MANZI-FÈ - G. PFIZMAJER

Il Rag. Centrale
R. Manotti.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi a 1/2 0/0
» con vincolo di un mese a 3/4 0/0
» due mesi e più a 1 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
» da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
» da L. 26,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio 3 0/0 con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
» da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
» per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0 con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi all'interesse del 3 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
» 3 1/2 0/0 » » 7 a 11 mesi
» 3 3/4 0/0 » » 12 mesi e più.
Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed Incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta la cedola scaduta pagabile in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Ill.mo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Salphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre forme con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva imposimi finora, posso assicurarle che il suo preparato » **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nella *Bronchorrea da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con cui gli infermi ne ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumento loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 183
Fuori Porta Cavalleggeri

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantasei pillole e costa L. 1.25.
Si vende L. 0.50, **addietro** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. G. Dalle Molle***, Forafiori dalle Mura e dalla Stazione Ferrata, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 8*, p. p.
ore *10-12 e 16-18*

LUCE ELETTRICA

Fracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Apparecchi diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* — Officina Elettrica ***F.lli G. G. Dalle Molle***, Forafiori dalle Mura e dalla Stazione Ferrata, **Roma**, via Due Macelli, 10 e 11. Telefono 1564.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 150 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 587.000.
ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
Dal 1. al 10 Aprile 1903 (28a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1063	1025	+ 87
Media	4760	4760	—	2034	1916	+ 18
Viaggiatori	2,067,512 80	1,955,786 27	+ 81,177 53	69,963 87	68,865 40	+ 1,178 47
Bagagli e Cani	105,588 08	113,698 52	+ 2,389 51	1,490 92	1,846 08	+ 144 90
Merci a G. e P. ecc.	366,647 81	338,830 52	+ 5,806 79	10,326 65	10,170 35	+ 156 30
Merci a P. V.	2,205,983 36	2,217,006 91	+ 181,836 45	90,357 60	89,077 81	+ 11,180 49
TOTALE	4,996,171 50	4,644,761 22	+ 931,410 28	175,029 24	162,459 08	+ 12,600 16

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 10 Aprile 1903.*

Viaggiatori	46,278,063 94	48,364,774 24	+ 2,913,289 69	2,045,710 30	1,981,194 57	+ 162,834 64
Bagagli e cani	2,341,106 31	2,197,962 15	+ 143,141 16	54,787 28	50,699 30	+ 4,187 98
Merci a G. e P. ecc.	11,192,899 76	10,996,188 37	+ 136,211 39	381,945 98	381,945 98	+ 7,806 65
Merci a P. V.	56,509,684 45	58,374,004 82	+ 1,735,681 14	2,129,665 41	2,149,855 68	+ 70,210 79
TOTALE	116,321,752 47	119,932,929 16	+ 4,918,323 31	4,987,374 49	4,448,094 50	+ 244,279 79

Prodotto per chilometro.

dalla decade	1,084 91	975 79	+ 59 12	164 85	155	+ 6 35
riassuntivo	25,178 88	24,145 57	+ 1,093 96	4,480 41	4,373 12	+ 57 97

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendesi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 172 via Nazionale.

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dal callo, duroni, geloni, verruche, noglie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal podiatra Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2633. 643

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stendi per uso di scrittore ai n. 5-6 di piazza Duomo. Uno di 3 ambienti ed uso di 2 cessi grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 39. 628

Trastevere vicolo del Leopardo 33 presso la Scala, si affittano tre appartamenti di rimessi a nuovo, acqua in casa, finiture, sottoportico grande magazzino e cantina. 512

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi appartamento al terzo piano di otto camere e stanza terrazza, impianto interno di Gas, volendo luce elettrica. 640

Grande appartamento piano nobile Mascionella. Splendida, vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 649

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina, via Campo Carleo N. 4 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) espostione mezzogiorno e un grande giardino. Prezzo modesto.

Elegante appartamento l'illustre sig. ... ...sto nel casamento, cucina, cantina, giardino, moltissimi magnanimi elettrici, gas. Via Quattro Cantoni 28, p. 1. violazione via Giovanni Lanza. 646

III^a CATEGORIA
35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi Appartamento Palazzo Parvini-Rossi Consolato e angolo Carso V. E. sette camere, cucina acqua e gas p. t. volendo affittansi due sale per ufficio. 566

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 10 alle 5 da consulti. Per malattie di rientro, per affari; consiglio. Per pubblicamenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 79. 662

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signorina diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 515

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la figliuola, offresi a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare risposte alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Signorina distinta da lezioni private a scuole, anche alla A. commissione compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra. 519

Distinta signorina maestra di pianoforte a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attestatissimo, referenze primarie, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 630

Distinta famiglia cerca istitutrice onorario moderato impegnante telefonico, pianoforte per signorina quindicenne. Indirizzare domande con referenze H. P. 2. 66 fermo posta Roma. 645

La Sonnambula Carlotta Bertolini da consulti per malattie ed altro, via Cesare Bianca 48 int. 1. Per Roma L. 1 per fuori L. 2. 642

Per allievi di canto La signora Bianchini De Angelis, distinta artista non nota, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Secondo piano. 561

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p., si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Ed. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 6).
Ed. CUPOLA e PIETRE: dalle 8 alle 12 accesso via Sagrestia 9)
Museo BORGIANO e Propaganda: dalle 9 alle 15. Accesso dal Sagrestio di Propaganda.
Biblioteca del Clero, via Lungara, 10: dalle 12 alle 16.
Gallerie: CORSINI e, Lungara 10 dalle 9 alle 1.
Ed. DORIA, Collegio Romano e dalle 10 alle 14. 2.
Catacombe S. AGNESE sotto la Chiesa: Fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 16.
Tempio v. Latino: Appia Nuova al 8. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dalle stesso nome dalle 9 al tramonto

VILLA PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro
Museo del Vaticano: dalle 10 alle 15.
Ed. LATERANENSE: dalle 9 al tramonto dalle 10 alle 5
Ed. RISCHIARATO: via Coll. Romano 27 dalle 10 alle 15.
Ed. EUTRUSCO a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
Villa Giulia: dalle 10 alle 15.
Ed. ANTICHITÀ: alle terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Pantheon e Pal. del Conservi via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e salicrin Borghese: Piazza Borghese, visite dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 14.
— ALLA REGINA: via Nazionale: dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 15
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano, via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via Ardeatina dalle 8 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica 42 8 alle 15.
Tombe Pancratiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio del Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Esquilino: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pancrazio Myrtale: via P. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	12.30	16.40	18.50	23.15
Pisa	3.50	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	0.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	0.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	19.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	15.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	14.35	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	14.35	—	17.5	19.35	20.5	—
Ostiavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.43	21.16
Frascati	6.45	—	12.40	14.45	15.—	—	19.10
Marino-Albano	6.44	8.40	9.48	13.48	12.10	17.48	(a)
Anzio-Nettuno	6.56	—	—	9.10	—	19.2	—
Terracina	9.13	—	—	17.37	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.45	14.20	19.5	—	—
Rocca Priora-Vivaro	6.40	—	14.50	17.—	—	—	—
Civitavecchia	—	8.30	14.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.9 - 18.38.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.31	—	14.10	18.50	23.14
Pisa	7.40	9.45	—	16.10	18.30	20.30	23.45
Torino	7.40	9.45	—	16.10	18.30	20.30	23.45
Milano	7.40	9.45	—	16.10	18.30	20.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	—	11.45	14.10	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.30	11.45	14.50	19.40	21.15	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	13.45	—	—	21.30	—
Tivoli	9.45	—	13.45	17.5	21.—	—	—
Civitavecchia	9.49	9.46	11.40	16.10	18.30	20.30	23.43
Frascati	7.33	9.25	13.46	17.58	—	19.35	—
Nettuno-Anzio	8.20	—	14.20	19.5	—	—	—
Rocca-Marino	7.40	9.25	—	17.58	—	19.2	(a)
Terracina	—	9.25	—	—	14.5	—	—
Velletri	7.10	9.25	—	17.58	14.5	—	—
Vivaro-Rocca priora	9.10	12.30	—	20.55	—	—	—
Civitavecchia	—	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.43	—	—	—	20.39	—	—

(a) e 19.3 - 19.45.

M. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.50, ti vuserdì partirà invece alle 19.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.20	11.20	13.20	18.30	—
Ragni a	6.37	9.57	11.57	13.57	19.7	—
Tivoli a	7.43	10.43	12.30	17.4	19.53	—
Tivoli p.	8.15	9.—	11.—	14.30	17.30	19.45
Ragni p.	8.30	9.36	12.36	17.4	19.13	20.27
Roma a	7.49	9.8	12.49	17.49	19.30	20.54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signora francese da lezioni conversazione pratica non volte la settimana L. 9 mensili. Via Fondazione 40 p. terreno. 644

Insegnante lettere quarantenne già ... ... pubblicati, accetterebbe segretariato presso persona o famiglia o società, anche per alcune ore della giornata. Scrivere 888 fermo posta Roma. 641

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con cesso e acqua in casa di famiglia signorile libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano 1000 6 agosto Corso Vitt. Em. 647

Appartamento elegantemente mobiliato volendo anche pensione, esposizione mezzogiorno, via S. Nicola da Tolentino N. 61, p. nobile, presso da convenirsi. Vicinanze a mezzogiorno. 644

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 11 piano 644

Affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia sola se si vuole con pensione vicino a Piazza Nicola da Tolentino palazzo Morani dirigersi Portiere 642

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Morso Puoi credere che sia infelicità fredda? Se non che mio caro povero sono insufficienze domestiche nei miei sentimenti, un cane fare diversamente? Ma sono anche difficile con questo mezzo rispondere molto domaalo. Dicoti solo che tua determinazione visita come tanti giorni, non sono geloso perchè dio completamente la mia esistenza, ma la mi fanno molto infelice nica mia gioia! LUNGAMENTE

Luce Pace sia con sua anima perchè pregoni ranza cosa di mani per parlarti avanzato non sarà assolutamente inutilmente, perchè non posso più andare. Tanto è ELETTRICA 644

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione